

Maggio piovoso, giugno caloroso

Irrigazione in corso

Dalla pioggia al caldo

Dopo un mese di maggio record per piovosità, come da 100 anni non si ricordava, il caldo ha ripreso il sopravvento dal mese di giugno in poi. Per alcune settimane si è risentito positivamente dell'abbondanza idrica, ma poi le

elevate temperature hanno riportato il clima alla tipicità estiva e con essa alla piena irrigazione del territorio.

Peccato che un'enorme quantità d'acqua è transitata per il nostro fiume Brenta senza poter

essere trattenuta, essendo i serbatoi montani (il principale dei quali è quello del Corlo) già quasi pieni.

Con l'inizio di luglio, poi, il Corlo ha raggiunto il massimo livello e quindi per il periodo successivo la riserva disponibile è completa.

Essendoci in Brenta ancora una discreta portata fluente, dell'ordine dei 50-60 metri cubi al secondo, per ora non è necessario intaccare la preziosa risorsa accumulata in montagna, che viene tenuta per future esigenze.



Grande oculatezza, quindi, come sempre, nel gestire l'acqua: quando serve si usa, altrimenti viene tenuta "in cassaforte".

Anche le falde hanno positivamente risentito dell'abbondanza tardo-primaverile e sono salite di livello; le risorgive hanno affiori discreti, maggiori rispetto all'anno scorso, pur ben lontani dai valori storici.

Pertanto ci sono le migliori premesse per una stagione irrigua favorevole, anche se non si deve mai abbassare la guardia: un'eventuale siccità lascerebbe solo 20 giorni di tempo e poi le scorte potrebbero esaurirsi.

Nel frattempo, il Consorzio con il proprio personale sta lavorando al massimo impegno per derivare e smistare le acque nell'articolata rete di canali a servizio delle campagne, che con questi caldi non possono proprio farne a meno.

Anche in un anno come questo, che finora ha offerto abbondanza d'acqua, l'irrigazione si rivela quindi indispensabile per garantire i raccolti e la qualità del nostro territorio.